



**Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Segreteria Provinciale di Varese**

Relazione introduttiva alla riunione del Direttivo Provinciale del 9 dicembre 2009

Eccoci giunti alla fine di un altro anno del nostro mandato sindacale.

Questo, di fatto, è l'ultimo, perché fra circa sei mesi si svolgerà il congresso provinciale e si dovranno rieleggere i nuovi organismi che dirigeranno la nostra organizzazione sindacale per un nuovo mandato.

Come sempre, alla fine di ogni anno, bisogna fare i "conti"; quelli non tanto "belli" da discutere, ma importantissimi per il valore che la nostra organizzazione assumerà nel dato della rappresentatività.

Questi conti, ovviamente, sono solo parziali perché il dato ufficiale ci sarà comunicato a metà gennaio e farà riferimento al dato associativo rilevato alla data del 31 dicembre al netto delle disdette presentate entro il 31 ottobre.

Anche quest'anno abbiamo ricevuto disdette nella media con gli anni passati. In proporzione al numero di iscritti, negli anni passati il dato è stato simile. L'unico anno in cui le disdette hanno avuto una battuta d'arresto è stato lo scorso anno; ma io presumo che la cosa sia molto legata alla prematura scomparsa del nostro amico, collega e componente di segreteria Stefano Deon.

Al momento, comunque, abbiamo superato i 400 iscritti e stiamo aspettando le ultime iscrizioni, anche di quelli che ci hanno già annunciato che vogliono annullare gli effetti della disdetta, che, sempre più spesso, viene presentata solo per far sentire un disagio e non perché si vuole realmente lasciare l'organizzazione, per cui il bilancio al momento è una tenuta generale del numero complessivo, ma la situazione generale provinciale, dovrebbe farci aumentare la percentuale di rappresentatività. La cosa assume un valore ancora più alto se si guarda al dato sindacale in generale delle provincie italiane perché il risultato che emerge è una forte riduzione del dato associativo.

Quindi questa classe dirigente ha lavorato bene ed ha lavorato bene per tutto il mandato, perché se è vera l'equazione "maggior numero di iscritti = maggiori risultati sindacali ottenuti", si può solo affermare che in questo mandato sindacale si sono ottenuti grandissimi risultati. Del resto, anche qui, il dato numerico è evidente. In meno di 4 anni siamo passati da circa 300 a 400 iscritti. Praticamente un terzo in più!!!

Come sempre, questi dati li fornisco perché devono servirci per darci la giusta "carica" e, quindi, per continuare a far bene. Sarebbe un gravissimo errore sedersi su questi risultati.

Questa premessa, comunque, mi permette di aprire con l'altro argomento che caratterizzerà questa riunione di oggi. Quattro anni fa, un gruppo di persone decise di cambiare il modo di fare sindacato in questa provincia, per passare da un modello "personalistico" ad un modello "partecipato". La mia presenza doveva servire, principalmente, a "scardinare" quegli arroccamenti che nessun dialogo riusciva a modificare. Così mi sono presentato come "sfidante" del Segretario Generale uscente sostenuto da un gruppo di persone, che si sono rivelate essere la stragrande



maggioranza dei delegati al congresso, che volevano mettere in atto anche un cambiamento legato allo "svecchiamento" dei sindacalisti della provincia. Ora, facendo attività sindacale da oltre 20 anni, di certo non potevo essere io il "nuovo", ma io dovevo essere il "tutor" di una nuova generazione che nel breve avrebbe imparato a camminare da sola.

Oggi, in questa Segreteria Provinciale, a differenza del passato, tutti sono stati partecipi all'attività svolta, tutti sono a conoscenza di come sono stati affrontati i vari problemi incontrati, quindi ritengo che il mio principale compito sia stato assolto. In Segreteria, del resto, ne abbiamo discusso e siamo arrivati alla decisione unanime che ora vi presenterò.

Bisogna arrivare al nuovo congresso provinciale lanciando già ora chi dovrà guidare questa struttura per i prossimi quattro anni e poiché il modo migliore per mostrare le persone è quello di vederle direttamente sul campo, ritengo che questo sia il momento migliore per lasciare il "comando".

Oggi, quindi, presento formalmente le mie dimissioni da Segretario Generale per far spazio a chi è già da tempo pronto ad affrontare le sfide sindacali di questa provincia. Lo faccio aggiungendo che il mio contributo a questa organizzazione sindacale, sarà presente ed attivo, anche per sostenere il duro cammino che un Segretario Generale deve affrontare.

Quindi oggi dovremo eleggere un nuovo Segretario Generale ed una nuova Segreteria Provinciale.

Non è obbligatorio, ovviamente, ma io penso di poter fornire un'indicazione; un'indicazione condivisa da tutta la Segreteria.

L'indicazione è quella di candidare Paolo Macchi a Segretario Generale del SIULP e di mantenere l'attuale Segreteria per poter lavorare al meglio nel percorso che tra circa sei mesi ci porterà al Congresso Provinciale.

Questo è il percorso condiviso, un percorso che mi vede sereno nella scelta perché non bisogna avere paura di lasciare la "cadrega". Ognuno di noi dovrebbe meritarsi la capacità di capire quando è arrivato il momento di mettersi da parte per lasciare spazio alle nuove idee. E questo deve essere il messaggio principale che dobbiamo mostrare: i Dirigenti sindacali del SIULP sono al diretto servizio dei colleghi e non al servizio delle proprie ambizioni personali.

Chiudo qui questa mia breve relazione, permettetemi, lanciando un consiglio al collega che, se sosterrete la mia indicazione, mi sostituirà.

Paolo, il lavoro che dovrà svolgere è tutto in salita ed è fatto, quasi esclusivamente, di mediazioni. Il Segretario Generale deve essere il Segretario di tutti; nessuno escluso. Ma soprattutto, pensa sempre che di fronte avrai delle persone, ognuno con una propria dignità che dovrà sempre essere rispettata, anche quando riterrai di aver di fronte qualcuno ostile alle tue opinioni.

Bene, così oggi si conclude un cammino e ne comincia un altro. Auguri a tutti noi, auguri al nostro SIULP.

Segretario Generale Provinciale
Roberto Morelli